



COMUNE DI

ORNAGO

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

PGT 2008-2012

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

partners

arch. Silvana Garegnani
ing. Marco Lanfranconi
arch. Flora Martignon
arch. Paola Ramella

DdP 2008 DOCUMENTO DI PIANO

A P P R O V A Z I O N E

DdP16.0 STATO DEL TERRITORIO

EDIZIONE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. n° DEL

Adozione	Deliberazione C.C. n° del
Controdeduzioni	Deliberazione C.C. n° del
Approvazione	Deliberazione C.C. n° del
Pubblicazione	B.U.R.L. n° del
Entrata in vigore	

Il Sindaco

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Comunale

**Studio Associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I PROGETTISTI

ing. Alberto Mazzucchelli
Ord. Ing. Prov. Varese n° 1625
SIA- società svizzera ingegneri
e architetti n° 160796

arch. Roberto Pozzi
Ordine degli Architetti
della Provincia di Varese
n° 1017

arch. Maurizio Mazzucchelli
Ordine degli Architetti
della Provincia di Varese
n° 1213

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

info@saproject.it
www.saproject.it

COMUNE DI ORNAGO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 marzo 2005 n° 12

Maurizia Erba
Sindaco

Pietro Boffi
Assessore all'urbanistica

Francesco Intini
Responsabile del Procedimento

Estensori del Piano:

Roberto Pozzi
Architetto

Alberto Mazzucchelli
Ingegnere

Maurizio Mazzucchelli
Architetto

Collaborazione:

Flora Martignon
Architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

NOTE

I testi redatti con il carattere impiegato nella presente nota corrispondono alle modifiche per effetto del recepimento del parere espresso dalla Provincia di Milano in sede di valutazione di compatibilità con il PTCP.

I contenuti della deliberazione di controdeduzione e approvazione costituiscono integrazione per la puntuale applicazione del Piano di Governo del Territorio.

AVVERTENZA IMPORTANTE

Il presente documento è depositato presso la SOCIETA' ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI (S.I.A.E.) Sezione OPERE LETTERARIE ED ARTI FIGURATIVE (OLAF) presso la sede di Roma, via della Letteratura 30, al fine di tutelarne il diritto d'autore.

E' vietata la riproduzione e qualsiasi uso non attinente a procedimenti edilizi ed urbanistici nel territorio del Comune di Ornago.

E' vietata la modifica del documento senza la preventiva ed espressa autorizzazione da parte degli autori

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Ddp

DOCUMENTO DI PIANO 2008

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

GENERALITA'

Lo studio del territorio per i fini della definizione generale delle politiche e delle strategie di governo si fonda su un approccio di tipo generale, principalmente orientato alla lettura dei fenomeni che consentono di comprendere in prima lettura le peculiarità del territorio, le potenzialità e le criticità.

Un siffatto approccio consente dunque di individuare la rete e i gangli su cui stabilire adeguate politiche di sviluppo e tutela del territorio.

Il “rapporto sullo stato del territorio” è stato strutturato per temi, i cui contenuti sono riepilogati nei documenti di seguito elencati e più avanti descritti:

Documenti conoscitivi e ricognitivi generali

- DdP 3.0 Inquadramento urbanistico territoriale. PTCP
- DdP 4.0 Inquadramento urbanistico territoriale.
Piani comunali
- DdP 5.0 Infrastrutture territoriali. Inquadramento
- DdP 6a.0 Elementi strutturali del paesaggio area vasta
- DdP 6b.0 Sistema dei parchi locali

Documenti di studio del paesaggio

- DdP 7.0 Rete stradale comunale. Criticità e potenzialità del sistema infrastrutturale
- DdP 8.0 Vincoli di tutela
- DdP 9.0 Elementi di storia locale
- DdP 9a.0 Catasto 1721
- DdP 9b.0 Catasto 1857-1873
- DdP 9c.0 Analisi delle soglie storiche (1721-2007)
- DdP 10.0 Uso dei suoli
- DdP 11a.0 Struttura generale del paesaggio
- DdP 11b.0 Struttura generale del paesaggio urbano
- DdP 11c.0 Sintesi degli elementi strutturali del paesaggio
- DdP 12.0 Elementi strutturali della percezione del paesaggio

Documenti di studio del sistema insediativo

- DdP 13.0 Assetto funzionale del territorio
- DdP 14.0 Assetto generale dei servizi
- DdP 16.0 Stato del territorio

Documenti di studio geologici-idrogeologici-idraulici

- DdP18.0 Componente geologica. Relazione
- DdP19.0 Componente geologica. Cartografie di studio
- DdP20.0 Carta dei vincoli
- DdP21.0 Carta della fattibilità geologica alle azioni di piano

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP 3.0 INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE.**PTCP**

<i>Finalità</i>	Il documento persegue lo scopo di riportare in sintesi le principali previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale aventi maggiore incidenza per la definizione dei contenuti del Piano di Governo del Territorio. Il documento riporta altresì le previsioni di ogni altro strumento a carattere pianificatorio d'area vasta avente incidenza sul territorio.
<i>Aspetti metodologici</i>	Il documento è composto da estratti sintetici degli strumenti di pianificazione d'area vasta operanti sul territorio comunale.
<i>Contenuti specifici</i>	Il documento risulta essere composto da due parti: una contenente estratti del PTCP di Milano vigente, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55 del 14/10/2003, aventi per oggetto le infrastrutture, la difesa del suolo, il paesaggio e l'ambiente, la rete ecologica; l'altra riportante estratti della proposta di adeguamento del PTCP di Milano vigente alla Lr 12/2005, così come risultante antecedentemente all'adozione del PGT del comune di Usmate Velate. Per la valutazione dei contenuti specifici si rinvia alla lettura del documento DdP3.0 stesso.
<i>Fattori di criticità</i>	Nessuno. I contenuti della pianificazione d'area vasta costituiscono elemento di riferimento per la pianificazione comunale.
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	Nessuno. I contenuti della pianificazione d'area vasta costituiscono elemento di riferimento per la pianificazione comunale.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP 4.0 INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE. PIANI COMUNALI

<i>Finalità</i>	La tavola persegue lo scopo di illustrare l'analisi sintetica delle previsioni urbanistiche dei comuni confinanti al fine di correlare le problematiche comunali con quelle dei comuni contermini evidenziando anche le scelte viabilistiche più significative. Le previsioni di azzonamento dei PRG comunali sono riportate con riferimento alle categorie previste dal D.M.1444/1968.
<i>Aspetti metodologici</i>	La tavola è stata predisposta alla scala 1:10000, facendo riferimento al mosaico degli strumenti urbanistici comunali vigenti della Regione Lombardia. Le previsioni di dettaglio, non riportate nella banca dati regionale sono opportunamente indicate in legenda con specifica voce.
<i>Contenuti specifici</i>	La tavola argomenta in merito a: SIT Regione Lombardia: - edificato storico - edificato ordinario - produttivo e artigianale - servizi - commerciale - direzionale - polifunzionale - attrezzature turistiche ricettive - boschi - verde privato consolidato - agricolo - infrastrutture stradali previste - corpi idrici - confine di Ornago - altri confini comunali - confini provinciali Altre previsioni: - aree boscate - industria a rischio di incidente rilevante <i>Edificato storico:</i> ambiti edificati di natura storica aventi destinazione prevalentemente residenziale. <i>Edificato ordinario:</i> ambiti edificati consolidati aventi destinazione prevalentemente residenziale. <i>Zone di completamento:</i> ambiti di espansione dell'edificato, aventi destinazione prevalentemente residenziale <i>Produttivo e artigianale:</i> individuazione delle zone omogenee industriali ed artigianali. La categoria ingloba le eventuali suddivisioni in sub-zone stabilite dai singoli Piani Regolatori Generali. <i>Servizi:</i> comprende sia gli ambiti edificati destinati a servizi di livello comunale e sovra comunale (scuole, municipi, posteggi etc.) che aree libere pubbliche. <i>Commerciale:</i> ambiti occupati dalle grandi strutture di

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

	vendita. <i>Direzionale</i>: ambiti destinati all'attività di produzione o fornitura di servizi alle imprese. <i>Polifunzionale</i>: aree prevalentemente libere interessate da previsioni aventi destinazione funzionale plurima. <i>Attrezzature turistiche ricettive</i>: comprende le attrezzature turistiche leggere, la residenza turistica e gli ambiti destinati alle attività ricettive. <i>Boschi</i>: ambiti prevalentemente boscati rilevanti dal punto di vista ambientale. <i>Verde privato consolidato</i>: ambiti interstiziali del tessuto urbano con sistemazione a verde, di proprietà privata, destinate a scopi ludici e ricreativi. Rientrano nella categoria anche aree intercluse corrispondenti a giardini storici. <i>Agricolo</i>: aree prevalentemente pianeggianti destinate alle attività agricole e zootecniche che non rientrano nelle categorie delle zone boscate o delle zone edificate. <i>Infrastrutture stradali</i>: rete stradale esistente. <i>Infrastrutture stradali previste</i>: rete stradale prevista. <i>Corpi idrici</i>: corsi d'acqua principali interessanti il territorio. Esso comprende elementi di maggior rilevanza quali la Cava Voreggio, il Rio Vallone, il Rio Pissanegra, il torrente Cava ed una serie di corsi minori. <i>Confine di Ornago</i>: limite amministrativo del comune. <i>Altri confini comunali</i>: limiti amministrativi degli altri comuni appartenenti all'ambito di analisi. <i>Confini provinciali</i>: confini tra le province di Milano e l'istituenda provincia di Monza e Brianza. <i>Aree boscate</i>: ulteriore ambito boscato rispetto a quelli individuati dalla banca dati regionale. <i>Industria a rischio di incidente rilevante</i>: stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate dalla legge, tali da poter determinare un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente.
<i>Fattori di criticità</i>	L'esame della carta consente di evidenziare le seguenti criticità, delle quali tener conto in sede di definizione delle politiche territoriali: - saldatura degli edificati
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	L'esame della carta consente di evidenziare i seguenti fattori di tutela e di sviluppo, da assumere a fondamento delle politiche territoriali: - sinergie con i comuni confinanti per lo sviluppo di politiche di tutela del territorio naturale - omogeneità di destinazioni d'uso ai limiti del territorio comunale - presenza di ingenti aree verdi nell'intorno di Ornago.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP 5.0 INFRASTRUTTURE TERRITORIALI:
INQUADRAMENTO

<i>Finalità</i>	La tavola persegue lo scopo di illustrare il quadro dei sistemi di collegamento stradale e ferroviario esistenti sul territorio alla vasta scala, evidenziando le criticità e le potenzialità della rete.
<i>Aspetti metodologici</i>	La tavola è stata predisposta alla scala 1:10000 allo scopo di consentire la valutazione del sistema delle infrastrutture alla scala territoriale.
<i>Contenuti specifici</i>	La tavola argomenta in merito a: - autostrada - infrastrutture di interesse regionale - infrastrutture di interesse provinciale - rete stradale minore - confine di Ornago - altri confini comunali - confini provinciali <i>Autostrada:</i> tratto dell'autostrada A4 Milano-Venezia. <i>Infrastrutture di interesse regionale:</i> corrisponde alla SP 2 , secante longitudinalmente il territorio in esame congiungendo lo svincolo della <i>Interconnessione tangenziale est</i> di Concorezzo con Trezzo sull'Adda. <i>Infrastrutture di interesse provinciale:</i> corrisponde ad un sistema di strade provinciali che attraversano il territorio in direzione nord-sud, quali la SP 177, la SP 177, ed est-ovest , quali la SP 211. <i>Rete stradale minore:</i> tronchi stradali soggetti a flussi misti, prevalentemente di collegamento tra i diversi centri dei comuni del territorio. <i>Confine di Ornago:</i> limite amministrativo del comune. <i>Altri confini comunali:</i> limiti amministrativi degli altri comuni appartenenti all'ambito di analisi. <i>Confini provinciali:</i> confini tra le province di Milano e l'istituenda provincia di Monza e Brianza.
<i>Fattori di criticità</i>	L'esame della carta consente di evidenziare le seguenti criticità, delle quali tener conto in sede di definizione delle politiche territoriali: - presenza di flussi misti sui medesimi tracciati (traffico, locale, regionale, pesante) - attraversamento della viabilità principale nei centri storici - sovraccarico del sistema infrastrutturale
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	Fattori di sviluppo, da assumere a fondamento delle politiche territoriali: - previsioni infrastrutturali

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
 Via Europa 54

Tel 0332 870777
 Fax 0332 870888

Info@saproject.it
 www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP 6a.0 ELEMENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO: AREA VASTA

<i>Finalità</i>	La tavola persegue lo scopo di illustrare gli elementi costituenti il paesaggio alla vasta scala analizzando secondo macrocategorie la struttura del territorio e del paesaggio al fine di acquisire una conoscenza d'insieme degli ambiti in analisi.
<i>Aspetti metodologici</i>	La tavola è stata predisposta alla scala 1:10000 con riferimento alle banche dati regionali, allo scopo di evidenziare i macrosistemi d'area vasta.
<i>Contenuti specifici</i>	La tavola argomenta in merito a: - ambiti storici urbani - ambiti urbanizzati ordinari - paesaggio agricolo - ambiti boscati - complessi industriali - elementi di degrado del paesaggio - industria a rischio di incidente rilevante - infrastrutture di forte incidenza - reticolo idrico - confine di Ornago - altri confini comunali - confini provinciali <i>Ambiti storici urbani:</i> nuclei storici di primo impianto caratterizzati da tessuto edilizio compatto e da tipologia a corte. <i>Ambiti urbanizzati ordinari:</i> aree edificate tendenzialmente tra il primo dopoguerra e oggi giorno senza distinzione tra le differenti destinazioni funzionali. <i>Paesaggio agricolo:</i> aree prevalentemente pianeggianti non appartenenti agli ambiti urbanizzati né boscati. <i>Ambiti boscati:</i> ambiti prevalentemente boscati rilevanti dal punto di vista ambientale. <i>Complessi industriali:</i> aree a destinazione d'uso prevalentemente industriale localizzate prevalentemente ai margini o all'esterno del tessuto edilizio residenziale. <i>Elementi di degrado del paesaggio:</i> ambiti destinati ad attività estrattiva. <i>Industria a rischio di incidente rilevante:</i> stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate dalla legge, tali da poter determinare un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente. <i>Infrastrutture di forte incidenza:</i> principali tracciati stradali, considerabili fattori di degrado del paesaggio. <i>Reticolo idrico:</i> corsi d'acqua principali interessanti il territorio. Esso comprende elementi di maggior rilevanza quali la Cava Voreggio, il Rio Vallone, il Rio Pissanegra, il

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

	torrente Cava ed una serie di corsi minori. <i>Confine di Ornago:</i> limite amministrativo del comune. <i>Altri confini comunali:</i> limiti amministrativi degli altri comuni appartenenti all'ambito di analisi. <i>Confini provinciali:</i> confini tra le province di Milano e l'istituenda provincia di Monza e Brianza.
<i>Fattori di criticità</i>	L'esame della carta consente di evidenziare le seguenti criticità, delle quali tener conto in sede di definizione delle politiche territoriali: - modesta definizione dei margini tra territorio edificato e territorio naturale, - parziale interruzione delle connessioni ecologiche
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	L'esame della carta consente di evidenziare i seguenti fattori di tutela e di sviluppo, da assumere a fondamento delle politiche territoriali: - potenzialità ecologiche delle connessioni fluviali

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP6b.0 SISTEMA DEI PARCHI LOCALI

<i>Finalità</i>	La tavola individua i Parchi Locali presenti sul territorio, istituiti o istituendi con l'obiettivo di tutelare gli ambiti di maggiore valore naturale.
<i>Aspetti metodologici</i>	La tavola è redatta sulla cartografia regionale alla scala di 1:10000 mediante e trasposizione dei limiti dei parchi.
<i>Contenuti specifici</i>	La tavola argomenta in merito a: - Parchi Locali - confine di Ornago - altri confini comunali - confini provinciali. <i>Parchi Locali:</i> individuazione dei limiti dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale istituiti sul territorio, quali il Parco del Molgora ed il Parco del Rio Vallone. <i>Confine di Ornago:</i> limite amministrativo del comune. <i>Altri confini comunali:</i> limiti amministrativi degli altri comuni appartenenti all'ambito di analisi. <i>Confini provinciali:</i> confini tra le province di Milano e l'istituenda provincia di Monza e Brianza.
<i>Fattori di criticità</i>	L'esame della carta consente di evidenziare le seguenti criticità, delle quali tener conto in sede di definizione delle politiche territoriali: - frammentazione degli ambiti sottoposti a tutela.
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	L'esame della carta consente di evidenziare i seguenti fattori di tutela e di sviluppo, da assumere a fondamento delle politiche territoriali: - creazione di una rete ecologica.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP 7.0 RETE STRADALE COMUNALE. CRITICITÀ E POTENZIALITÀ DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

<i>Finalità</i>	La tavola persegue lo scopo di definire la struttura del sistema insediativo mediante lo studio della rete stradale, e pertanto mediante la prima lettura delle mutue relazioni. La classificazione del sistema stradale è finalizzata alla valutazione del grado complessivo di funzionalità della rete, nonché all'individuazione delle principali problematiche.
<i>Aspetti metodologici</i>	La tavola è stata predisposta alla scala 1:5000 allo scopo di consentire la rappresentazione d'insieme del sistema infrastrutturale.
<i>Contenuti specifici</i>	La tavola argomenta in merito a: - viabilità di interesse provinciale - viabilità di interconnessione - viabilità urbana principale - viabilità urbana secondaria - strade a fondo cieco - strade a servizio degli ambiti monofunzionali - strade sterrate o campestri - nodi critici <i>Viabilità di interesse provinciale:</i> tracciati quali la SP176, la SP 211 e la SP 57 transitanti all'interno del territorio comunale; essi emergono dal resto della rete stradale a causa dei flussi di traffico che li contraddistinguono e della loro rilevanza a livello provinciale. <i>Viabilità di interconnessione:</i> viabilità di collegamento tra il centro di Ornago con località Cascina Rossino. <i>Viabilità urbana principale:</i> tracciati a carattere urbano che innervano il tessuto edificato e consentono la connessione degli ambiti insediativi con la viabilità di interesse sovracomunale. <i>Viabilità urbana secondaria:</i> percorsi con calibro modesto che svolgono la funzione di distribuzione verso gli ambiti residenziali. <i>Strade a fondo cieco:</i> percorsi con calibro limitato finalizzati alla distribuzione di pochi accessi; in diversi casi si innestano in strade sterrate o campestri. <i>Strade a servizio degli ambiti monofunzionali:</i> infrastrutture con calibro considerevole che distribuiscono i flussi di traffico all'interno dei comparti produttivi e li connettono al resto della rete stradale. <i>Strade sterrate o campestri:</i> percorsi interpoderali che innervano gli ambiti a verde. <i>Nodi critici:</i> intersezioni del sistema viario principale particolarmente problematiche dati i flussi di traffico e le caratteristiche morfologiche delle infrastrutture.
<i>Fattori di criticità</i>	L'esame della carta consente di evidenziare le seguenti criticità, delle quali tener conto in sede di definizione delle politiche territoriali:

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

	- compresenza di traffico di attraversamento e locale sui medesimi tratti - sovraccarico del sistema prodotto da generatori di traffico esterni ed interni al territorio comunale - inadeguato calibro stradale negli ambiti densamente edificati - attraversamento della viabilità principale nel centro storico - morfologia del territorio - compromissione dei corridoi ecologici
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	L'esame della carta consente di evidenziare i seguenti fattori di tutela e di sviluppo, da assumere a fondamento delle politiche territoriali: - previsioni infrastrutturali.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP 8.0 VINCOLI DI TUTELA

<i>Finalità</i>	La tavola individua i vincoli di tutela insistenti sul territorio ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004.
<i>Aspetti metodologici</i>	La tavola è stata predisposta alla scala 1:5000 allo scopo di rappresentare unitariamente il territorio comunale.
<i>Contenuti specifici</i>	La tavola argomenta in merito a: - fiumi e corsi d'acqua - boschi e foreste - vincolo monumentale <i>Fiumi, torrenti e sponde (comma 1, lettera c – art. 146 D.Lgs 42/2004):</i> ai sensi della lett. c) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 sono soggetti a tutela i corpi idrici Torrente Cava, Rio della Cavetta, Rio della Pissanegra, Rio Vallone e le relative fasce spondali per un'ampiezza di m 150. <i>Boschi e foreste (comma 1, lettera g – art. 146 D.Lgs 42/2004):</i> ai sensi della lett. g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 sono soggette a tutela tutte le aree boscate riconducibili alla nozione di <i>bosco</i> ai sensi della L.r. 27/2004. <i>Vincolo Monumentale (comma 2 – art. 146 D.Lgs 42/2004):</i> santuario di Ornago, edificio soggetto a tutela mediante specifico provvedimento, per effetto dei valori storici, culturali ed architettonici che lo caratterizzano.
<i>Fattori di criticità</i>	L'esame della carta consente di evidenziare le seguenti criticità, delle quali tener conto in sede di definizione delle politiche territoriali: - nessuno.
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	L'esame della carta consente di evidenziare i seguenti fattori di tutela e di sviluppo, da assumere a fondamento delle politiche territoriali: - corretto esercizio dei vincoli mediante apposizione di specifico quadro normativo

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP 9a.0 CATASTO 1721

<i>Finalità</i>	Il documento è costituito dalla carta storica del 1721 e persegue lo scopo di fornire informazioni sullo stato dell'uso dei suoli e dei caratteri del paesaggio alla data di riferimento.
<i>Aspetti metodologici</i>	Il documento è composto da estratti sintetici dei fogli originali del Catasto di Maria Teresa d'Austria depositati presso l'Archivio di Stato di Milano.
<i>Contenuti specifici</i>	Per la valutazione dei contenuti specifici si rinvia alla lettura del documento DdP9a.0 stesso.
<i>Fattori di criticità</i>	Nessuna
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	L'esame della carta consente di evidenziare i seguenti fattori di tutela e di sviluppo, da assumere a fondamento delle politiche territoriali: - elementi della struttura storica dell'edificato (morfologia a cortina), - sistema infrastrutturale all'epoca di riferimento, - riconoscibilità delle principali caratteristiche del paesaggio storico all'epoca di riferimento.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP 9b.0 CATASTO 1857-1873

<i>Finalità</i>	Il documento è costituito dalle carte storiche del Catasto Lombardo Veneto (1857-1873) con lo scopo di fornire informazioni sullo stato dell'uso dei suoli e dei caratteri del paesaggio alla data di riferimento. Dalla lettura della tavola si riconoscono gli elementi strutturali del paesaggio storico, in parte ancor oggi leggibili, quali: strade interpoderali, limiti catastali coincidenti con le diverse colture, margini del tessuto edificato.
<i>Aspetti metodologici</i>	Il documento è composto da estratti sintetici dei fogli originali del Catasto Lombardo Veneto depositati presso l'Archivio di Stato di Milano.
<i>Contenuti specifici</i>	Per la valutazione dei contenuti specifici si rinvia alla lettura del documento DdP9b.0 stesso.
<i>Fattori di criticità</i>	Nessuna.
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	L'esame della carta consente di evidenziare i seguenti fattori di tutela e di sviluppo, da assumere a fondamento delle politiche territoriali: - elementi della struttura storica dell'edificato (morfologia a cortina), - sistema infrastrutturale all'epoca di riferimento, - riconoscibilità delle principali caratteristiche del paesaggio storico all'epoca di riferimento.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP 9c.0 ANALISI DELLE SOGLIE STORICHE (1721-2007)

<i>Finalità</i>	La tavola sintetizza, tramite una lettura comparata delle mappe storiche (Catasto di Maria Teresa d'Austria, Catasto Lombardo Veneto, IGM 1914, IGM 1937 e altre cartografie storiche) e delle fotografie aeree alle soglie disponibili, lo studio delle dinamiche insediative. Obiettivo della tavola è l'individuazione degli elementi strutturali dell'edificato, ancor oggi riconoscibili quali i tracciati stradali e gli ambiti caratterizzati da omogeneità tipologica.
<i>Aspetti metodologici</i>	La tavola è redatta sulla cartografia aerofotogrammetrica mediante interpretazione e trasposizione delle cartografie storiche alle soglie disponibili, così da consentire l'interpretazione d'insieme delle fasi dello sviluppo storico alla scala 1:5000.
<i>Contenuti specifici</i>	La tavola mostra il progressivo sviluppo del sistema insediativo alle seguenti date: - 1721 - dal 1721. al 1873 - dal 1873 al 1914 - dal 1914 al 1940 - dal 1940 al 1973 - dal 1973 al 1995 - dal 1995 al 2007 - ambiti boscati 1721 - ambiti boscati 2007 <i>1721:</i> individuazione degli ambiti di primo insediamento di Ornago e Rossino, caratterizzati da un tessuto denso ed uniforme dal punto di vista tipologico composto da edifici a cortina su fronte strada e delle cascine storiche isolate. <i>Dal 1721 al 1873:</i> soglia comprendente zone di prima espansione costituenti il naturale completamento del margine degli ambiti di primo insediamento, diretta principalmente lungo i principali tracciati stradali. <i>Dal 1873 al 1914:</i> ulteriore completamento dei nuclei storici e comparsa di edifici isolati lungo le principali direttrici infrastrutturali esistenti all'epoca. <i>Dal 1914 al 1940:</i> espansione frastagliata nelle vicinanze dei nuclei storici caratterizzata da tipi edilizi misti, in particolar modo lungo le strade principali. <i>Dal 1940 al 1973:</i> comparsa dei primi insediamenti produttivi; espansione del tessuto residenziale lungo le principali direttrici e densificazione nell'intorno degli ambiti di primo impianto. <i>Dal 1973 al 1995:</i> occupazione della quasi totalità degli ambiti interstiziali risultanti dall'edificazione precedente ed espansione delle frange verso il territorio naturale. Realizzazione di vasti complessi produttivi all'esterno degli ambiti prevalentemente residenziali. <i>Dal 1995 al 2007:</i> Attuazione di numerosi PL sia

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

	internamente all'ambito precedentemente urbanizzato che al suo esterno. Ulteriore espansione degli ambiti produttivi. <i>Ambiti boscati 1721</i> : individuazione delle aree boscate presenti nel 1721, i quali occupavano la quasi totalità dell'ambito est del comune. <i>Ambiti boscati 2007</i> : individuazione delle aree boscate allo stato attuale. Comparando tale soglia alla precedente, si evidenzia, per differenza, il depauperamento delle aree boscate. .
<i>Fattori di criticità</i>	L'esame della carta consente di evidenziare le seguenti criticità, delle quali tener conto in sede di definizione delle politiche territoriali: - progressiva perdita di identità delle fasi evolutive più recenti - modifica della morfologia del territorio - depauperamento delle aree boscate.
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	L'esame della carta consente di evidenziare i seguenti fattori di tutela e di sviluppo, da assumere a fondamento delle politiche territoriali: - riconoscibilità delle principali caratteristiche del paesaggio edificato nelle varie epoche di riferimento.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP 10.0 USO DEI SUOLI

<i>Finalità</i>	La tavola persegue lo scopo di illustrare lo stato d'uso dei suoli all'epoca dell'analisi del territorio, al fine di offrire un canone di base per la valutazione delle potenzialità di trasformazione del territorio.
<i>Aspetti metodologici</i>	La tavola è stata predisposta alla scala 1:5000 considerato che il rilievo aerofotogrammetrico contiene le principali informazioni per la rappresentazione delle varie fasi di sviluppo del paesaggio.
<i>Contenuti specifici</i>	La tavola argomenta in merito ai seguenti temi: - ambito edificato ordinario - tessuto residenziale denso - tessuto residenziale in genere - aree a prato - aree boscate - aree prevalentemente impermeabili - colture ortoflorovivaistiche, frutteti - aratorio, incolto - ambiti degradati soggetti ad usi diversi - sistema delle infrastrutture - strade sterrate o campestri - reticolo idrico <i>Ambito edificato ordinario:</i> individuazione di tutti gli edifici senza distinzione di classe del tessuto edilizio. <i>Tessuto residenziale denso:</i> insediamenti storici caratterizzati da tessuto compatto e costituito da un sistema tipologico a corte o blocco su fronte strada e da cascine storiche isolate. <i>Tessuto residenziale in genere:</i> ambito prevalentemente residenziale costituito prevalentemente da tipi edilizi isolati e da palazzine con le relative pertinenze verdi. <i>Aree a prato:</i> ambiti verdi localizzati internamente o al margine del tessuto edificato. <i>Aree boscate:</i> ambiti risultanti boscati dall'esame della cartografia aerofotogrammetrica disponibile, ad eccezione degli appezzamenti di terreno che non rientrano nella definizione di "bosco" ai sensi delle leggi vigenti. <i>Aree prevalentemente impermeabili:</i> ampi ambiti, prevalentemente destinati alle attività produttive, caratterizzati da una quasi totale pavimentazione dell'area. <i>Colture ortoflorovivaistiche, frutteti:</i> aree di modeste dimensioni destinate a colture specifiche. <i>Aratorio, incolto:</i> vaste aree libere esterne al tessuto edificato, non appartenenti alle altre categorie. <i>Ambiti degradati soggetti ad usi diversi:</i> ambito soggetto all'alterazione della morfologia del suolo. <i>Sistema delle infrastrutture:</i> strade asfaltate presenti sul territorio indipendentemente dalla categoria di appartenenza. <i>Strade sterrate o campestri:</i> percorsi interpoderali che innervano gli ambiti a verde. <i>Reticolo idrico:</i> corsi d'acqua principali interessanti il

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

	territorio. Esso comprende elementi di maggior rilevanza quali il Torrente Cava, il Rio della Cavetta, il Rio Pissanegra, il Rio Vallone ed una serie di corsi minori.
<i>Fattori di criticità</i>	L'esame della carta consente di evidenziare le seguenti criticità, delle quali tener conto in sede di definizione delle politiche territoriali: - tendenza all'impermeabilizzazione degli ambiti urbani, - tendenza alla polverizzazione delle aree verdi urbane.
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	L'esame della carta consente di evidenziare i seguenti fattori di tutela e di sviluppo, da assumere a fondamento delle politiche territoriali: - aree verdi urbane continue lungo la fascia fluviale

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP 11a.0 STRUTTURA GENERALE DEL PAESAGGIO

<i>Finalità</i>	A partire dalle analisi per categorie tematiche precedentemente descritte, in particolar modo la tavola DdP6a.0 <i>Elementi strutturali del paesaggio: area vasta</i>, il documento costituisce un primo studio interpretativo del paesaggio alla scala locale, principalmente fondato sull'esame della morfologia del territorio. La tavola consente di distinguere i macro elementi strutturali del paesaggio che hanno condizionato lo sviluppo dell'ambito urbano del comune.
<i>Aspetti metodologici</i>	La tavola è stata predisposta alla scala 1:5000 considerato che il rilievo aerofotogrammetrico contiene le principali informazioni per la rappresentazione delle variazioni altimetriche del territorio comunale.
<i>Contenuti specifici</i>	La tavola argomenta in merito ai seguenti temi: - ambito urbano - ambito monofunzionale per le attività economiche - ambito del paesaggio agrario - ambito boscato - ambito di degrado - infrastrutture di forte incidenza - matrice agraria - reticolo idrico <i>Ambito urbano:</i> ambito edificato prevalentemente residenziale; sono compresi all'interno di tale categoria anche i nuclei isolati di Rossino e Santuario. <i>Ambito monofunzionale per le attività economiche:</i> ampie zone monofunzionali presenti sul territorio poste al margine o all'esterno dell'edificato. <i>Ambito del paesaggio agrario:</i> vaste aree libere esterne al tessuto edificato, non boscate. <i>Aree boscate:</i> ambiti risultanti boscati dall'esame della cartografia aerofotogrammetrica disponibile, ad eccezione degli appezzamenti di terreno che non rientrano nella definizione di "bosco" ai sensi delle leggi vigenti. <i>Ambito di degrado:</i> ambito soggetto all'alterazione della morfologia del suolo. <i>Infrastrutture di forte incidenza:</i> principali tracciati stradali, considerabili quali fattori di degrado del paesaggio. <i>Matrice agraria:</i> individuazione, attraverso l'interpretazione delle carte storiche e dei segni morfologici attualmente presenti sul territorio, dello schema originario di utilizzo dei suoli. Tale matrice, costituita da un sistema di fossi, percorsi e limiti colturali, risulta ancora ben marcata e distinguibile, al punto che rappresenta uno dei principali fattori strutturali della percezione. <i>Reticolo idrico:</i> corsi d'acqua principali interessanti il territorio. Esso comprende elementi di maggior rilevanza quali il Torrente Cava, il Rio della Cavetta, il Rio Pissanegra, il Rio Vallone ed una serie di corsi minori.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

<i>Fattori di criticità</i>	L'esame della carta consente di evidenziare le seguenti criticità, delle quali tener conto in sede di definizione delle politiche territoriali: - presenza di ambiti di distorsione della morfologia del territorio - presenza di elementi antropici di forte incidenza
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	L'esame della carta consente di evidenziare i seguenti fattori di tutela e di sviluppo, da assumere a fondamento delle politiche territoriali: - aree con potenzialità di trasformazione - potenzialità ecologiche delle connessioni fluviali

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP 11b.0 STRUTTURA GENERALE DEL PAESAGGIO URBANO

<i>Finalità</i>	Trattasi di uno studio interpretativo del sistema insediativo e del paesaggio che persegue l'obiettivo di rappresentare talune macrocategorie in grado di descrivere le dinamiche evolutive del territorio
<i>Aspetti metodologici</i>	La tavola è stata predisposta alla scala 1:5000 su base aerotogrammetrica mediante l'individuazione delle principali informazioni per la rappresentazione delle varie fasi di evoluzione del paesaggio.
<i>Contenuti specifici</i>	La tavola argomenta in merito ai seguenti temi: - ambito di primo impianto - ambito di secondo impianto - ambito di terzo impianto - edificato recente - elementi di distorsione - ambito monofunzionale per le attività economiche - viabilità di primo impianto - viabilità di sviluppo - elementi di distorsione lineari - reticolo idrico <i>Ambito di primo impianto:</i> insediamenti storici caratterizzati da tessuto compatto e costituito da un sistema tipologico a corte o blocco su fronte strada e da cascine storiche isolate. <i>Le perimetrazioni degli ambiti di primo impianto differiscono dalla perimetrazione dei nuclei edificati di prima levata IGM per effetto delle significative trasformazioni occorse, che hanno dato luogo a poderose sostituzioni edilizie, anche in epoca recente.¹</i> <i>Ambito di secondo impianto:</i> espansione dell'edificato intorno ai nuclei storici, corrisponde all'evoluzione dell'ambito urbano avvenuta tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. <i>Ambito di terzo impianto:</i> ampliamento esponenziale edificato con densificazione nell'intorno degli ambiti di primo impianto attraverso l'occupazione della quasi totalità degli ambiti interstiziali risultanti dall'edificazione precedente e creazione di frange verso il territorio naturale; creazione di vaste aree industriali all'esterno dell'ambito urbano. <i>Edificato recente:</i> ambito di recente espansione realizzato attraverso piani attuativi, caratterizzato da un impianto morfologicamente ordinato; ulteriore espansione degli ambiti produttivi. <i>Elementi di distorsione:</i> attività industriali incluse all'interno del tessuto edificato. <i>Ambito monofunzionale per le attività economiche:</i> ampie zone monofunzionali presenti sul territorio poste al margine o all'esterno dell'edificato.

¹ Integrazione per effetto del parere della Provincia di Milano (punto 3, 2° capoverso, quadro conoscitivo)

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

	<i>Viabilità di primo impianto:</i> sedimi stradali riconoscibili come primo schema di rete infrastrutturale presente sul territorio. <i>Viabilità di sviluppo:</i> sedimi stradali corrispondenti al completamento della rete viabilistica. <i>Elementi di distorsione lineari:</i> principali tracciati stradali considerabili quali fattori di degrado del paesaggio. <i>Reticolo idrico:</i> corsi d'acqua principali interessanti il territorio. Esso comprende elementi di maggior rilevanza quali il Torrente Cava, il Rio della Cavetta, il Rio Pissanegra, il Rio Vallone ed una serie di corsi minori.
<i>Fattori di criticità</i>	L'esame della carta consente di evidenziare le seguenti criticità, delle quali tener conto in sede di definizione delle politiche territoriali: - discontinuità della forma urbana dovuta all'influenza del sistema infrastrutturale. - presenza di vasti ambiti monofunzionali produttivi - presenza di elementi di distorsione lineari
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	L'esame della carta consente di evidenziare i seguenti fattori di tutela e di sviluppo, da assumere a fondamento delle politiche territoriali: - aree urbane trasformabili

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP 11c.0 SINTESI DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO

<i>Finalità</i>	Trattasi di uno studio interpretativo del sistema insediativo e del paesaggio che persegue l'obiettivo di rappresentare talune macrocategorie in grado di descrivere le dinamiche evolutive del territorio.
<i>Aspetti metodologici</i>	La tavola è stata predisposta alla scala 1:5000 su base aerotogrammetrica al fine di meglio schematizzare con coerenza i singoli fattori di conoscenza tematica derivanti dall'interpretazione delle carte precedente descritte.
<i>Contenuti specifici</i>	La tavola argomenta in merito ai seguenti temi: - ambito edificato di primo impianto - altri ambiti edificati - ambito monofunzionale per le attività economiche - principali aree urbane non edificate - ambito boscato - ambito del paesaggio agrario - ambito di degrado - sistema infrastrutturale - reticolo idrico <i>Ambito edificato di primo impianto:</i> insediamenti storici caratterizzati da tessuto compatto e costituito da un sistema tipologico a corte o blocco su fronte strada e da caschine storiche isolate. <i>Altri ambiti edificati:</i> ambito edificato di espansione, dal secondo impianto a oggi. <i>Ambito monofunzionale per le attività economiche:</i> ampie zone monofunzionali presenti sul territorio poste al margine o all'esterno dell'edificato. <i>Principali aree urbane non edificate:</i> aree non edificate poste internamente o al margine del sistema urbano, prevalentemente a prato o destinate ad aree per servizi di interesse generale. <i>Ambito boscato:</i> principali ambiti risultanti boscati dall'esame della cartografia aerofotogrammetrica disponibile, ad eccezione degli appezzamenti di terreno che non rientrano nella definizione di "bosco" ai sensi delle leggi vigenti. <i>Ambito del paesaggio agrario:</i> vaste aree libere esterne al tessuto edificato, non boscate. <i>Ambito di degrado:</i> ambito soggetto all'alterazione della morfologia del suolo. <i>Sistema infrastrutturale:</i> reti stradali presenti sul territorio indipendentemente dalla categoria di appartenenza. <i>Reticolo idrico:</i> corsi d'acqua principali interessanti il territorio. Esso comprende elementi di maggior rilevanza quali il Torrente Cava, il Rio della Cavetta, il Rio Pissanegra, il Rio Vallone ed una serie di corsi minori.
<i>Fattori di criticità</i>	L'esame della carta consente di evidenziare le seguenti

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

	criticità, delle quali tener conto in sede di definizione delle politiche territoriali: - discontinuità della forma urbana dovuta all'influenza del sistema infrastrutturale e alla morfologia del territorio. - presenza di ambiti di distorsione della morfologia del territorio - presenza di elementi antropici di forte incidenza
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	L'esame della carta consente di evidenziare i seguenti fattori di tutela e di sviluppo, da assumere a fondamento delle politiche territoriali: - aree verdi urbane rilevanti - potenzialità ecologiche delle connessioni fluviali

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP 12.0 ELEMENTI STRUTTURALI DELLA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO URBANO

<i>Finalità</i>	Trattasi di una rappresentazione sintetica dei principali elementi e caratteri del territorio aventi un ruolo guida nella percezione del paesaggio. La tavola consente di individuare gli elementi strutturali della percezione consolidati e i fattori di possibile attenzione affinché la percezione del paesaggio urbano possa cogliere maggiormente i fattori di genesi del sistema insediativo e i valori di naturalità ancora presenti.
<i>Aspetti metodologici</i>	La tavola è stata predisposta alla scala 1:5000 su base aerotogrammetrica mediante schematizzazioni delle visuali e degli elementi di maggiore rilevanza.
<i>Contenuti specifici</i>	La tavola argomenta in merito ai seguenti temi: - ambito edificato storico - ambito edificato omogeneo - ambito edificato non omogeneo - ambito monofunzionale - ambito pianeggiante - limite di espansione dell'edificato - fronti guida per la percezione dello spazio non edificato - fronti guida per la percezione dello spazio edificato - reticolo idrico <i>Ambito edificato storico:</i> insediamenti storici caratterizzati da tessuto compatto e costituito da un sistema tipologico a corte o blocco su fronte strada e da caschine storiche isolate. <i>Ambito edificato omogeneo:</i> ambito di recente espansione realizzato attraverso piani attuativi, caratterizzato da un impianto morfologicamente ordinato. <i>Ambito edificato non omogeneo:</i> ambito edificato senza una particolare omogeneità morfologica. <i>Ambito monofunzionale:</i> ampie zone prevalentemente produttive presenti sul territorio poste all'esterno dell'edificato. <i>Ambito pianeggiante:</i> vaste aree libere, prevalentemente pianeggianti, esterne al tessuto edificato. <i>Limite di espansione dell'edificato:</i> margine di espansione dell'ambito urbano generato dal torrente Rio Cava. <i>Fronti guida della percezione dello spazio non edificato:</i> tratti infrastrutturali, per lo più esterni all'ambito edificato denso, lungo i quali è possibile percepire lo spazio non urbanizzato; essi sono caratterizzati da alte velocità di percorrenza, che ne condizionano la percezione. <i>Fronti guida della percezione dello spazio edificato:</i> principali tronchi stradali interni all'edificato denso, lungo i quali è possibile percepire lo spazio urbanizzato. <i>Reticolo idrico:</i> corsi d'acqua principali interessanti il territorio. Esso comprende elementi di maggior rilevanza quali il Torrente Cava, il Rio della Cavetta, il Rio Pissanegra, il Rio Vallone ed una serie di corsi minori.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

<i>Fattori di criticità</i>	L'esame della carta consente di evidenziare le seguenti criticità, delle quali tener conto in sede di definizione delle politiche territoriali: - modesta strutturazione del sistema della percezione
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	L'esame della carta consente di evidenziare i seguenti fattori di tutela e di sviluppo, da assumere a fondamento delle politiche territoriali: - aree urbane trasformabili - varietà della morfologia del paesaggio.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP 13.0 ASSETTO FUNZIONALE DEL TERRITORIO

<i>Finalità</i>	Il documento persegue il fine di localizzare sul territorio comunale le attività economiche esistenti (primarie, secondarie e terziarie) e di correlare i principali dati demografici (residenti, famiglie) al sistema infrastrutturale, così da consentire la costruzione di una matrice territoriale dei pesi insediativi da correlare con la viabilità, con le reti impiantistiche e con il sistema dei servizi. Le tematiche illustrate dal documento in esame sono anche supportate dagli argomenti sviluppati nella successiva Parte II del presente documento.
<i>Aspetti metodologici</i>	La tavola, redatta alla scala 1:5000 su base aerofogrammetrica, deriva dall'elaborazione mediante GIS dei principali dati socio-economici, ovvero dalla correlazione tra le banche dati disponibili e la cartografia.
<i>Contenuti specifici</i>	La tavola argomenta in merito ai seguenti temi: - ambito del centro storico - ambito residenziale - ambito monofunzionale per le attività economiche - aree ricettive - principali aree urbane non edificate - industria a rischio di incidente rilevante - altre aree - principali attività commerciali - tipi edilizi per attività produttiva - rete commerciale - sistema infrastrutturale <i>Ambito del centro storico:</i> insediamenti storici caratterizzati da tessuto compatto e costituito da un sistema tipologico a corte o blocco su fronte strada e da cascine storiche isolate. All'interno di tali aree si concentrano diverse attività commerciali e servizi essendo i principali luoghi di aggregazione per la popolazione residente. <i>Ambito residenziale:</i> ambito residenziale senza distinzioni tipologiche o morfologiche. <i>Ambito monofunzionale per le attività economiche:</i> ampie zone monofunzionali presenti sul territorio poste al margine o all'esterno dell'edificato. <i>Aree ricettive:</i> ambiti con funzioni ricettive quali alberghi esistenti e previsti. <i>Principali aree urbane non edificate:</i> ambiti verdi interni al sistema urbano senza distinzione d'uso. <i>Altre aree:</i> tutte le aree non appartenenti alle categorie precedenti. <i>Principali attività commerciali:</i> individuazione degli edifici con funzione commerciale. <i>Tipi edilizi per attività produttiva:</i> individuazione degli edifici industriali. <i>Rete commerciale:</i> ambito di maggior concentrazione delle attività commerciali; tale rete, interna al tessuto edificato, è

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

	costituita da strutture di vendita ravvicinate e di piccole dimensioni. <i>Sistema infrastrutturale:</i> reti stradali presenti sul territorio indipendentemente dalla categoria di appartenenza.
<i>Fattori di criticità</i>	L'esame della carta consente di evidenziare le seguenti criticità, delle quali tener conto in sede di definizione delle politiche territoriali: - compatibilità problematica tra diverse destinazioni d'uso.
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	L'esame della carta consente di evidenziare i seguenti fattori di tutela e di sviluppo, da assumere a fondamento delle politiche territoriali: - potenzialità di delocalizzazione - polifunzionalità delle aree urbane.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

DdP 14.0 ASSETTO GENERALE DEI SERVIZI

<i>Finalità</i>	La tavola persegue lo scopo di definire la struttura del sistema insediativo mediante lo studio della rete stradale e dei servizi esistenti, e pertanto mediante la prima lettura delle mutue relazioni. La classificazione del sistema stradale è finalizzata alla valutazione del grado complessivo di funzionalità della rete, nonché all'individuazione delle principali problematiche. L'analisi dello stato dei servizi è finalizzata all'ottenimento di una localizzazione e classificazione di prima approssimazione, utile ai fini delle valutazioni generali, da approfondire e puntualizzare in sede di redazione del Piano dei Servizi.
<i>Aspetti metodologici</i>	La tavola è stata predisposta alla scala 1:5000 allo scopo di consentire la rappresentazione d'insieme del sistema infrastrutturale e dei servizi.
<i>Contenuti specifici</i>	La tavola argomenta in merito a: - viabilità di interesse provinciale - viabilità di interconnessione - viabilità urbana principale - viabilità urbana secondaria - strade a fondo cieco - strade a servizio degli ambiti monofunzionali - strade sterrate o campestri - servizi esistenti - attività produttive - rete commerciale <i>Viabilità di interesse provinciale:</i> tracciati quali la SP176, la SP 211 e la SP 57 transitanti all'interno del territorio comunale; essi emergono dal resto della rete stradale a causa dei flussi di traffico che li contraddistinguono e della loro rilevanza a livello provinciale. <i>Viabilità di interconnessione:</i> viabilità di collegamento tra il centro di Ornago con località Cascina Rossino. <i>Viabilità urbana principale:</i> tracciati a carattere urbano che innervano il tessuto edificato e consentono la connessione degli ambiti insediativi con la viabilità di interesse sovracomunale. <i>Viabilità urbana secondaria:</i> percorsi con calibro modesto che svolgono la funzione di distribuzione verso gli ambiti residenziali. <i>Strade a fondo cieco:</i> percorsi con calibro limitato finalizzati alla distribuzione di pochi accessi; in diversi casi si innestano in strade sterrate o campestri. <i>Strade a servizio degli ambiti monofunzionali:</i> infrastrutture con calibro considerevole che distribuiscono i flussi di traffico all'interno dei comparti produttivi e li connettono al resto della rete stradale. <i>Strade sterrate o campestri:</i> percorsi interpoderali che innervano gli ambiti a verde.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

	<i>Servizi esistenti:</i> comprende aree per spazi a verde, attrezzature per il gioco e lo sport a servizio della residenza, aree per l'istruzione, aree per attrezzature di interesse comunale, aree per parcheggi pubblici o convenzionati d'uso pubblico, aree per servizi funzionali alle attività economiche, luoghi di culto, aree per servizi sanitari e socio-assistenziali di base. <i>Ambito monofunzionale per le attività economiche:</i> ampie zone monofunzionali presenti sul territorio poste al margine o all'esterno dell'edificato. <i>Rete commerciale:</i> ambito di maggior concentrazione delle attività commerciali; tale rete, interna al tessuto edificato, è costituita da strutture di vendita ravvicinate e di piccole dimensioni.
<i>Fattori di criticità</i>	L'esame della carta consente di evidenziare le seguenti criticità, delle quali tener conto in sede di definizione delle politiche territoriali: - compresenza di traffico di attraversamento e locale sui medesimi tratti - sovraccarico del sistema prodotto da generatori di traffico esterni al territorio comunale - inadeguato calibro stradale negli ambiti densamente edificati - attraversamento della viabilità principale nel centro storico - scarsa accessibilità di alcuni servizi.
<i>Fattori di tutela e sviluppo</i>	L'esame della carta consente di evidenziare i seguenti fattori di tutela e di sviluppo, da assumere a fondamento delle politiche territoriali: - potenzialità di delocalizzazione.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

- DdP18.0 Componente geologica. Relazione
DdP19.0 Componente geologica. Cartografie di studio
DdP20.0 Carta dei vincoli
DdP21.0 Carta della fattibilità geologica alle azioni di piano

Per l'esame e il commento degli elaborati sopra elencati si rinvia alla specifica relazione.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2008

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata